

Si premette che, con avviso diramato in data 22 aprile 2016, è stato convocato l'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, fissando la convocazione alle ore 12.00 del 29 aprile 2016, con il seguente:

ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 01.01.2015 – 31.12.2015: determinazioni conseguenti.
3. Determinazione compensi organi statutari alla luce del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.
4. Sostituzione componente supplente del Collegio dei revisori a seguito delle dimissioni del Dr. Marco Manovelli.
5. Situazione Investimenti e informazioni relative all'evoluzione della nota questione del danno subito dalla Fondazione.
6. Varie ed eventuali.

UNICA CONVOCAZIONE ORE 12.00

Con riferimento a quanto in premessa, alle ore 12.00 del 29.04.2016 ha luogo presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, via Risorgimento 8-10-12, la convocazione dell'Organo di Indirizzo.

Assume la Presidenza dell'Organo di Indirizzo, ai sensi delle disposizioni dello statuto, il Presidente della Fondazione, Prof. Ernesto Chiacchierini; le funzioni di Segretario vengono svolte dall'Avv. Vincenzo Cacciaglia, Direttore Generale della Fondazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario, effettua la verifica dei poteri e comunica all'Organo di Indirizzo che sono presenti n.12 componenti. Tale numero è legale per la costituzione dell'Organo, per cui il Presidente dichiara aperta la seduta.

Dalla predetta verifica risultano presenti i seguenti componenti: Dott. Roberto Angeletti, Avv. Rodolfo Antonini, Dr. Bruno Baseggio, Sig. Ugo Campana, Avv. Ludovico D'Amico, Dott. Pierluigi D'Avenia, Avv. Andrea De Paola, Dr. Patrizio Fondi, Sig. Ernesto Mojoli, Dr. Antonio Paglialonga, Dr. Bruno Ricci, Avv. Umberto Zoli.

Assenti giustificati: Avv. Francesco Fanuele e Avv. Luca Marconi.

Risultano presenti anche i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei sigg.ri: Dr. Massimo Ferri, Rag. Gianfranco Bastari e Dr. Mauro Iovino, nonché i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg.ri: Avv. Claudio Arcadi, Avv. Rosalba Padroni e Dott. Claudio Pica.

OMISSIS

2) Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 01.01.2015 – 31.12.2015: determinazioni conseguenti.

“Signori Colleghi,
in virtù del 4° comma dell'articolo 35 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso Consiglio predisposti e depositati almeno quindici giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione.

Rammento che, come stabilito dallo Statuto, l'esercizio ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno (art. 35).

Quello che segue si riferisce al bilancio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2015.

Rammento, inoltre, che in virtù del 4° comma dell'articolo 35 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, all'approvazione

dell'Organo di Indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso consiglio predisposti e depositati almeno quindici giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione.

Prima di passare all'analisi del bilancio attraverso i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché delle pertinenti note esplicative, ritengo opportuno affrontare lo sviluppo della relazione sulla gestione che, ai sensi dell'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza, è formata dalla "relazione economica e finanziaria" e dal "bilancio di missione".

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti ed in particolare dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio d'esercizio.

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti ed in particolare dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio d'esercizio.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

I Bilanci della Fondazione CARICIV fino al 31.12.2013 hanno sempre presentato come componente principale positivo di reddito il dividendo erogato dalla Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A. partecipata dalla Fondazione al 49%.

Negli anni 2011 e 2013 oltre al dividendo ordinario è stato erogato dalla società conferitaria un dividendo straordinario mentre nell'anno 2012 è stata utilizzata una plusvalenza da utilizzo "Riserva Rivalutazioni e Plusvalenze" per complessivi € 4.000.000,00.

I dati numerici di sintesi delle annualità dal 2011 al 2013 sono riportati nella seguente tabella:

<u>Anno</u>	<u>Dividendo ordinario</u>	<u>Dividendo straordinario</u>	<u>Avanzo gestione</u>	<u>Avanzo senza dividendo straordinario</u>
2011	€ 990.305,80	€1.470.980,00	€1.974.841,44	€ 503.861,44
2012	€ 1.384.012,74	-	€4.077.268,35	€ 4.077.268,35
(1)				
2013	€ 1.125.567,08	€2.695.000,00	€2.910.922,52	€ 215.922,52

(1) Nell'anno 2012 è stata utilizzata una plusvalenza da utilizzo "Riserva Rivalutazioni e Plusvalenze" per complessivi € 4.000.000,00.

La Fondazione nel 2014 con la cessione dell'intera quota di partecipazione pari al 49% detenuta nella banca conferitaria, ha realizzato un prezzo di cessione di € 52.000.000,00 che le ha permesso:

- di triplicare l'importo originario del capitale di conferimento;
- di conseguire una plusvalenza di € 26.230.356,96, che solo in parte è stata considerata nel reddito del 2014 per un importo di € 4.500.000,00.

Inoltre nell'anno 2014 il dividendo ordinario erogato dalla società conferitaria è stato pari ad € 864.706,04.

L'uscita della Fondazione dalla Cassa di Risparmio di Civitavecchia determinò la necessità di investire il corrispettivo della cessione sui mercati finanziari con l'obiettivo di ottenere dei rendimenti, determinati ipoteticamente in modo molto prudentiale, tali da garantire nel 2015 e negli anni successivi, la copertura delle spese di funzionamento e nello stesso tempo il conseguimento di un avanzo da impiegare sul territorio per il conseguimento dei fini istituzionali. Il IV trimestre 2014 fu caratterizzato da prezzi freddi e rendimenti ai minimi, gli investitori, in cerca di performance positive, dovevano individuare altre soluzioni, convivendo con uno scenario piuttosto deprimente in quanto i mercati si mostravano "cedenti"; i BTP italiani a dieci anni offrivano meno del 2% e Piazza Affari, così come le altre borse dell'Eurozona, dopo una partenza accelerata nel primo semestre del 2014, si avviarono a chiudere mestamente il bilancio dell'anno.

In tale situazione "*la diversificazione*" verso nuove classi di investimento, oltre che per area geografica, scadenze nel caso dei bond, e settori per quanto riguardava le azioni, diventava l'unica soluzione possibile per uscire dalla trappola della liquidità.

Le esigenze di rendimento che necessitavano alla Fondazione, per poterle garantire il raggiungimento dei fini istituzionali, imponevano una diversificazione degli investimenti, puntando anche sul guadagno in conto valutario in un'epoca in cui l'Euro era destinato a svalutarsi.

Motivi prudenziali volti al contenimento del rischio ma allo stesso tempo con possibilità di rendimento hanno indirizzato la scelta su investimenti multi-asset con diversificazione in due grandi macro-classi 35% - 30% in azioni e 65% - 70% in obbligazioni.

Tale scelta era supportata anche dalle previsioni di grossi intermediari finanziari anche internazionali circa il presumibile aumento nel 2015, stimato in circa il 7% - 9%, dei titoli azionari del Vecchio Continente.

L'economia dell'Eurozona in quel momento appariva bloccata, la ripresa era lenta e probabilmente poteva continuare a lungo a marciare a velocità ridotta; in quel contesto uno dei rischi principali era che i Paesi dell'Eurozona rimanessero impantanati in quella che gli analisti definivano "*liquidity trap*": una situazione di grande liquidità del sistema economico, ma con assenza di opportunità di investimento e storicamente questo binomio era destinato a sfociare in una prolungata stagnazione.

Se questi erano gli elementi che pesavano in negativo, sul piatto della bilancia, vi erano anche aspetti positivi di rilievo; la politica monetaria di "*quantitative easing*", acquisto di titoli pubblici e non, da parte della BCE, che avrebbe avuto sicuramente l'effetto di proteggere il mercato azionario dal rischio di brusche cadute.

Comunque si poteva dire che avrebbero giocato anche altri elementi che avrebbero potuto stimolare il rialzo dei listini azionari; la crescita degli utili societari non sarebbe stata brillante, ma comunque tutti gli analisti si aspettavano un aumento degli utili per azione mediamente di circa il 3% nel corso del 2015.

Inoltre le valutazioni dei titoli azionari europei erano interessanti, perché dopo un 2014 di sostanziale immobilismo delle quotazioni e degli utili aziendali il rapporto prezzo/utili medio delle società europee era di circa 16,5 volte contro una media storica di 20,8 volte nel trentennio 1984 - 2014.

Verso la fine del 2014 la Fondazione avviò una serie di incontri con vari operatori del settore e precisamente:

Eurizon Capital SGR S.p.A., prodotti presentati: Gestioni Patrimoniali Dinamica, Prudente e Bilanciata;

Unipol Banca – UnipolSAi Assicurazioni, prodotti presentati: Prodotto di capitalizzazione UnipolSai con sottostante una gestione separata; Time Deposit; Prestito Obbligazionario; Risparmio gestito;

Fideuram Investimenti- San Paolo Invest, prodotti presentati: Gestione patrimoniale personalizzata (contratto Omnia); United linked, Fideuram vita Insieme Private;

Generali Italia S.p.A., prodotti presentati: Prodotto di capitalizzazione tramite polizza assicurativa – GESAV;

Pramerica Life S.p.A., prodotto presentato: Prodotto Polizza vita;

LP Suisse Capital Asset Management AG, prodotto presentato: **Prodotto** Polizza vita Nucleus Life – Life Wealth Protect;

Generali Investments Europa, prodotto presentato: Gestione Patrimoniale;

Deutsche Asset & Wealth Management, prodotti presentati: Strategia a Rendimento Assoluto; Strategia Bilanciata con Overlay;

Healt Broker con presenza anche della Società Generale, prodotto presentato: Gestione Patrimoniale Separata con assicurazioni Vittoria, Cattolica e Uniqua;

Sudtirol Bank, prodotti presentati: Contratto assicurativo a gestione separata della WIENER STADTISCHE (Vienna Insurance Group); Portafoglio Alpi Individual Preservation in Fondi e titoli con gestione personalizzata; Credit linked Certificates di Raiffesen Bank durata 7 anni; Varie ipotesi allocative con prodotti obbligazionari;

Banca Mediolanum, prodotti presentati; Fondo Flessibile strategico; Fondo Flessibile

obbligazionario globale; Fondo Flessibile valore attivo; Fondo Risparmio dinamico;
Monte dei Paschi di Siena, prodotti presentati: Portafoglio bilanciato prudente; Gestione Patrimoniale Multilinea;
Sara Assicurazioni, prodotto presentato: Fondo Più “Gestione separata di Sara Vita”;
UBS Italia S.p.A., prodotti presentati: DPS Yield; DPS Balanced; SICAV; Prodotti strutturati;
Edmond De Rothschild SGR spa, prodotto presentato: Gestione Patrimoniale;
Azimut Consulenza SIM S.p.A., prodotto presentato: Hybrid Bonds;
European Investment Consulting S.r.l., prodotto presentato: servizi di consulenza in materia di asset allocation strategica ed ALM, di selezione dei gestori e di analisi e monitoraggio dei portafogli inclusivi dei rischi, consentendo al cliente di esternalizzare una serie di attività di analisi e reporting;
 Successivamente la Fondazione inviò verso la fine dell’anno 2014 una comunicazione, dopo la selezione dei gestori individuati, al fine di ottenere ulteriori informazioni riepilogative necessarie per procedere ad una corretta allocazione delle risorse.

I dati richiesti nella comunicazione inviata riguardavano le seguenti informazioni:

1. Track Record degli ultimi cinque anni e previsionale 2014;
2. Dettaglio del prodotto utilizzato – Bilanciato con componente azionaria massima compresa tra il 30 e il 35 per cento;
3. Commissioni di entrata;
4. Commissioni di gestione annuale;
5. Possibilità di staccare cedola annuale – la prima entro il mese di dicembre 2015;
6. Costi per uscita anticipata dall’investimento;
7. Bozza contratto;
8. Eventuale taglio minimo dell’investimento.

Nel rispetto di quanto indicato nei documenti programmatici, si è cercato di mantenere una strategia di investimento della liquidità che avrebbe dovuto permettere di garantire quella adeguata redditività necessaria ad assicurare la continuità dell’attività istituzionale, evitando prudentemente ogni possibile rischio, in uno scenario finanziario internazionale che risultava altamente volatile ed incerto.

Successivamente a fronte delle risposte pervenute ritenne di investire nel 2015 le risorse finanziarie provenienti dalla cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A nella seguente maniera:

1) Nucleus Life Ag con advisor LP Suisse	10.000.000,00	diecimilioni/00
2) Eurizon	6.000.000,00	seimilioni/00
3) UBS	6.000.000,00	seimilioni/00
4) San Paolo Invest	6.000.000,00	seimilioni/00
5) Generali Invest	6.000.000,00	seimilioni/00
6) Financial Advisor MPS	6.000.000,00	seimilioni/00
7) Edmond De Rothschild	3.500.000,00	tremilionicinquecentomila/00
8) SudTirolBank	3.500.000,00	tremilionicinquecentomila/00
9) Mediolanum	3.000.000,00	tremilioni/00
Totale	50.000.000,00	cinquantamilioni/00

L’obiettivo di riferimento, prefissato con i singoli gestori, fu orientato al raggiungimento di un percentuale presunta e prudenziale di rendimento del 4 % su base annua al netto delle commissioni e delle imposte dovute sui rendimenti.

Nel corso del 2015 la paventata uscita della Grecia dalla Comunità Economica Europea (aprile 2015) , le prime avvisaglie di malessere sui mercati asiatici per effetto del crollo della produzione in Cina (giugno 2015) indussero i maggiori investitori internazionali ad una massiccia vendita di titoli a favore della liquidità determinando un rapido e repentino crollo della crescita delle Borse mondiali registrato a inizio anno; inoltre lo scandalo della Wolkswagen (agosto 2015) le mancate promesse da parte della FED (settembre 2015) per l’aumento dei tassi di interesse in America e il crollo del prezzo del petrolio scoraggiavano sempre di più gli investitori internazionali ad acquistare valuta

americana a favore dell'Euro producendo conseguentemente un apprezzamento di questa valuta sul dollaro con conseguenze negative sulle esportazioni CEE e un freno ai consumi per effetto dell'aumento della disoccupazione.

E' chiaro che in una situazione di incertezza dei mercati finanziari internazionali, per effetto dell'incertezza sulla crescita dell'economia reale e considerando la fortissima volatilità dei mercati finanziari avvalorata anche da previsioni forniteci dai principali gestori di mercato e considerando l'andamento delle rendicontazioni degli investimenti effettuati che presentavano infatti tutti valori non in linea con le previsioni iniziali basate sui track record acquisiti in base alle richieste inviate nel mese di dicembre 2014, indusse la Fondazione a rivedere il mix degli investimenti iniziali puntando su investimenti che garantivano il capitale e che reagivano meglio alla volatilità e agli "sbandamenti" dei mercati finanziari.

Al 01.01.2015, il patrimonio fruttifero della Fondazione era di euro 57.028.289,50#; esso è stato calcolato includendo tutte le voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario, quali:

- Immobilizzazioni finanziarie: costituite per un totale di euro 6.240.000,00# dalle Polizze INA a Premi ricorrenti;
- Immobilizzazioni materiali: si riferiscono soltanto ai box auto dell'immobile di via Pio IV per effetto dei contratti di locazione (nel 2015 hanno generato un flusso finanziario pari ad euro 16.380,00);
- i conti correnti: 50.788.289,50#.

Sono state escluse dal patrimonio fruttifero, le seguenti voci che non generano rendimento finanziario:

- tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali, eccetto i box auto dell'immobile di via Pio IV dati in locazione;
- polizza assicurazione Generali sul TFR dipendenti;
- le partecipazioni in società strumentali (la Fondazione con il Sud, Mecenate srl a s.u.);
- i ratei ed i risconti attivi.

Nel corso del 2015 vennero disinvestiti alcuni degli investimenti iniziali effettuati con Mediolanum, Eurizon, Sudtirol e di Fideuram e vennero effettuati ulteriori investimenti con:

Nucleus Life AG: per euro 15.000.000,00#;

Fondo MPS: per euro 3.000.000,00#

Deutsche Bank: per euro 1.500.000,00#.

Di seguito sono evidenziati, per ogni singolo investitore istituzionale, i risultati conseguiti nell'esercizio 2015:

INVESTITORE	VALORE NOMINALE DEL CAPITALE INVESTITO	VALORE AL 31/12/2015	PROVENTI GENERALI NEL 2015	MINUSVALENZE GENERATE NEL 2015	RIVALUTAZIONE E/ SVALUTAZIONE DEL CAPITALE AL 31/12/2015
NUCLEUS LIFE AG	25.000.000,00	6.000.000,00	0,00		-19.000.000,00*
EDR SGR SpA	3.500.000,00	3.415.300,67	0,00		-84.699,33
GENERALI INVESTMENTS	6.000.000,00	6.110.617,86	0,00		110.617,86
UBS ITALIA SpA	6.000.000,00	6.055.301,60	0,00		55.301,60
FONDO MPS	9.000.000,00	8.576.034,88	151.120,42		-450.028,78

MEDIOLANUM	3.000.000,00	DISINVESTITO IN CORSO D'ESERCIZIO	11.289,18	141.932,00	
DEUTSCHE BANK		DISINVESTITO IN CORSO D'ESERCIZIO	0,00	52.513,03	
EURIZON		DISINVESTITO IN CORSO D'ESERCIZIO	34.237,37		
SANPAOLO INVEST FIDEURAM		DISINVESTITO IN CORSO D'ESERCIZIO	51.047,81		
SUDTIROL		DISINVESTITO IN CORSO D'ESERCIZIO	31.699,53		
POLIZZE INA	6.240.000,00	1.840.000,00	82.986,00		

*: vedi commento alla voce 3 del passivo della Nota Integrativa.

Di seguito si elencano, inoltre, i “flussi finanziari” generati nel 2015 dalle voci del patrimonio fruttifero:

A) Immobilizzazioni finanziarie:

La voce si riferisce all'investimento effettuato con le polizze INA a premi ricorrenti che alla data del 31/12/2014 erano esposte in bilancio per un importo pari ad euro 6.240.000,00; le polizze in questione nel 2015 non hanno generato alcun flusso finanziario in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non chiedere il riscatto del rendimento maturato, pari al 2,60% al netto della ritenzione INA, ma di lasciarlo investito e capitalizzarlo; inoltre, nel corso del 2015 sono stati effettuati riscatti dei premi unici nella misura di euro 4.400.000,00#.

B) Strumenti finanziari non immobilizzati:

La voce si riferisce all'investimento effettuato con i seguenti investitori istituzionali:

- Nucleus Life AG: euro 0,00;
- Generali Investment: euro 0,00;
- Mediolanum: euro 11.289,18;
- UBS Italia SpA: euro 0,00;
- EDR SGR SpA: euro 0,00;
- Fondo MPS: euro 151.120,42
- Eurizon euro 34.237,37
- Fideuram euro 51.047,81
- Sudtirolo euro 31.699,53
- Deutsche Bank euro 0,00

Nel 2015 i citati investimenti hanno prodotto un flusso finanziario pari ad euro 279.394,31#.

C) Interessi su depositi in c/c: euro 29.311,14

Le disponibilità liquide della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere che nel 2015 ha prodotto un interesse netto pari ad euro 29.311,14# e si completano con una giacenza di cassa di euro 1.000,00 presso gli uffici della Fondazione.

D) Immobili locati: si riferiscono soltanto ai box auto dell'immobile di via Pio IV che per effetto di contratti di locazione hanno generato nel 2015 un flusso finanziario pari ad euro 16.380,00.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Al 31/12/2014, il patrimonio netto della Fondazione era di euro 70.352.341,93#, così ripartito:

a. fondo di dotazione	€. 33.679.203,23
b. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€. 28.277.933,29
c. riserva obbligatoria	€. 6.762.071,36
d. riserva per l'integrità del patrimonio	€. 1.633.134,05
f. avanzo (disavanzo) residuo	€. 0,00

Al 31/12/2015 il patrimonio netto della Fondazione è pari ad euro 49.519.521,01# ed è costituito come di seguito indicato:

a. fondo di dotazione	€. 33.679.203,23
b. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€. 28.277.933,29
c. riserva obbligatoria	€. 6.762.071,36
d. riserva per l'integrità del patrimonio	€. 1.633.134,05
e. disavanzo 2015 da portare a nuovo	€.- 20.832.820,92
f. avanzo (disavanzo) residuo	€. 0,00

Alla luce di quanto esposto si può osservare che il patrimonio della Fondazione ha subito un decremento rispetto al 31/12/2014 per effetto del Disavanzo conseguito nella gestione 2015, pari ad euro 20.832.820,92.

Le cause del “Disavanzo 2015” sono da attribuire:

- per euro 19.000.000,00# all'accantonamento effettuato al “Fondo oneri e rischi futuri” a seguito della truffa subita dalla Fondazione per la quale è in corso procedimento penale avanti alla Procura di Lugano (vedi commento al punto 3.a della Nota Integrativa relativa al passivo dello stato patrimoniale);
- per euro 1.832.820,92#, allo squilibrio economico-finanziario della gestione 2015 scaturito:
 - dai risultati negativi ottenuti dagli investimenti effettuati nel 2015 in “Strumenti finanziari non immobilizzati”;
 - dal risultato negativo della gestione diretta della scuola “Il Mondo della serenità”, pari ad euro 205.783,54.

In particolare, l'investimento in “Strumenti finanziari non immobilizzati” ha comportato:

A. dal punto di vista dei costi:

1. un accantonamento al “Fondo rischi ed oneri futuri” per euro 19.000.000,00, a fronte della truffa subita dalla Fondazione relativamente all'investimento in Nucleus Life AG (vedi Nota Integrativa alla voce 3 del passivo dello stato patrimoniale);
2. una svalutazione netta di euro 450.028,78;
3. minusvalenze pari ad euro 194.445,03;
4. commissione di gestione pari ad euro 88.813,26;
5. commissioni di negoziazione pari ad euro 5.235,93;

B. dal punto di vista dei ricavi:

1. proventi dalle gestioni patrimoniali individuali pari ad euro 165.470,80;
2. proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati pari ad € 279.394,32#.

Dall'esercizio in esame, quindi, non scaturiscono disponibilità da destinare alle finalità istituzionali; di conseguenza, la Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2016 potrà utilizzare le disponibilità residue derivanti dagli esercizi precedenti e non impegnate in specifiche iniziative al 31.12.2015, che risultano pari ad €. 261.604,35#, nonché utilizzare il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” che al 31/12/2015 è pari ad euro 975.135,83#.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La crescita economica prosegue, sebbene su ritmi globalmente blandi, penalizzati dalle difficoltà dei grandi Paesi emergenti mentre nelle principali economie avanzate prosegue l'espansione dell'attività economica, sia pure con diversa intensità. Negli Stati Uniti il ciclo congiunturale sembra denotare una crescita moderata, con un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni più che dal manifatturiero; nel Regno Unito il prodotto continua a espandersi in linea con le previsioni; in

miglioramento il ciclo in Europa, sostenuto ora dalla domanda interna oltre che dall'export, mentre in Giappone l'andamento dell'attività economica appare ancora discontinuo.

Le prospettive dell'economia globale rimangono condizionate dalle tensioni che potrebbero derivare da un rallentamento dell'economia mondiale dovuto alla Cina, dall'andamento del prezzo del petrolio e dal percorso di normalizzazione di politica monetaria negli Stati Uniti.

La debolezza dell'attività economica, il concorso del calo dei prezzi dei beni intermedi ed energetici e gli impatti deflattivi derivanti dalle decisioni cinesi si rifletteranno in una dinamica moderata dell'inflazione globale. Il persistere di condizioni cicliche disomogenee tra l'area dell'euro da un lato, e Stati Uniti e Regno Unito dall'altro, comporterà un crescente disallineamento delle politiche monetarie, più espansiva in Giappone e nell'area dell'euro mentre vi sono attese di una graduale normalizzazione negli Stati Uniti.

E' possibile che la Federal Reserve, se i dati macroeconomici continueranno a fornire segnali incoraggianti, ponga in essere una progressiva normalizzazione della politica monetaria, con ulteriori rialzi del tasso di riferimento nel corso dell'anno. Le dinamiche divergenti delle politiche monetarie di Federal Reserve e Banca Centrale Europea dovrebbe portare nel 2016 ad una progressiva svalutazione dell'euro sui mercati valutari. Le Banche centrali dei Paesi avanzati sono proiettate a mantenere condizioni di liquidità accomodanti e tassi di interesse contratti continuando a fornire liquidità abbondante al sistema economico.

La volatilità sui mercati azionari internazionali è recentemente diminuita, diffuse rivalutazioni si sono osservate negli indici azionari e delle asset class rischiose. Le valutazioni azionarie appaiono ora più interessanti, supportate da un'economia statunitense in miglioramento e dal mantenimento della liquidità erogata dalle politiche monetarie espansive da parte delle principali banche centrali. Nonostante la debole congiuntura economica i mercati azionari delle economie avanzate dovrebbero delineare un andamento favorevole in Europa e in Giappone. Le azioni presentano quotazioni ancora allettanti rispetto alle obbligazioni: i rendimenti degli utili azionari superano abbondantemente quelli dei bond. Inoltre, il premio per il rischio azionario è decisamente al di sopra della media di lungo periodo.

I tassi obbligazionari rimangono a livelli molto bassi ma potrebbero risalire nel caso se la Federal Reserve muoverà ancora verso l'alto i tassi a breve termine nel corso del 2016. In un contesto di accresciuta incertezza, le deboli prospettive di crescita e aspettative di inflazione, la ricerca di investimenti sicuri, nonché l'abbondante liquidità fornita dalle banche centrali, prolungheranno la permanenza dei tassi d'interesse su livelli contratti.

La Fondazione considerando il quadro economico finanziario del 2016 incerto e altamente volatile che rende difficile una previsione attendibile allo stato attuale sui proventi del 2016 ha posto l'attenzione principalmente al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento che già nel corso dell'anno 2015 hanno registrato una diminuzione significativa, al netto dell'accantonamento per la Polizza Nucleus, di queste spese rispetto all'esercizio precedente.

Tale processo di contenimento delle spese di funzionamento continuerà anche nel 2016 per ogni altra singola voce di costo compresa la riduzione dei compensi degli Organi Istituzionali che dovranno essere adeguati dal 01/01/2016 ai contenuti del Protocollo d'intesa tra MEF ed ACRI.

Vi comunico che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° aprile 2015, ha provveduto a redigere il Bilancio relativo all'esercizio 2015, come da esame dettagliato delle singole voci che di seguito sono esposte.

Passo, quindi, all'esame dettagliato delle singole voci che compongono i proventi e gli oneri, soffermandomi sul loro contenuto".

Interviene il Dott. Pierluigi d'Avenia per proporre di dare per letto il dettaglio delle singole voci che compongono il Bilancio 2015, considerato che il documento è stato inviato a tutti per consentire una preventiva approfondita valutazione.

Il Presidente sottopone, quindi, a votazione, per alzata di mano, la proposta.

L'esito della votazione è il seguente:
votanti n. 12;

favorevoli n. 12;
contrari n. 0;
astenuti n. 0.

La proposta, messa a votazione dal Presidente, viene accolta dall'Organo di Indirizzo con consenso unanime.

Riprende la parola il Presidente.

“Signori Colleghi,
l'esercizio in esame chiude con un Disavanzo di euro 20.832.820,92#; pertanto, dall'esercizio in esame, non scaturiscono disponibilità da destinare alle finalità istituzionali; di conseguenza, la Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2016 potrà utilizzare le disponibilità residue derivanti dagli esercizi precedenti e non impegnate in specifiche iniziative al 31.12.2015, che risultano pari ad €. 261.604,35#, nonché utilizzare il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” che al 31/12/2015 è pari ad euro 975.135,83#.

Rappresento che il bilancio di che trattasi è rimasto depositato presso la sede della Fondazione nei 15 giorni che hanno preceduto l'odierna seduta dell'Organo di Indirizzo, al quale il bilancio medesimo viene sottoposto per l'approvazione ai sensi dell'articolo 35, 4° comma, dello statuto.

Rappresento, infine, che l'Assemblea dei Soci della Fondazione, nella seduta odierna delle ore 12.00, ai sensi dell'articolo 17, lettera d), dello statuto, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole sul bilancio in argomento così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° aprile 2016.

A questo punto invito il Rag. Bastari, componente più anziano del Collegio dei Revisori, a dare lettura della relazione del Collegio medesimo”.

Il Rag. Bastari prende la parola.

“Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,
il Collegio dei revisori, nominato in data 27 aprile 2015, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis c.c., funzione espressamente richiamata dall'art.32 dello statuto della Fondazione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione sull'attività di controllo legale dei conti” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

A) Relazione sull'attività di controllo legale dei conti

Relazione sul bilancio d'esercizio.

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione CARICIV al 31 dicembre 2015 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e corredato dal “bilancio di missione”.

Ai citati documenti si aggiunge il bilancio relativo alla gestione della Scuola dell'Infanzia “Il Mondo della Serenità” contabilizzata insieme all'attività della Fondazione ma separatamente individuabile al suo interno mediante estrapolazione dei dati relativi.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione, è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal codice civile e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché in applicazione di quanto previsto in modo specifico per FOB dal D.Lgs 17 maggio 1999 n.153, dalle successive disposizioni emanate dai competenti Ministeri, secondo le indicazioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dei vari Decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro e tiene conto altresì degli orientamenti espressi dall'apposita Commissione Bilancio e Questionari fiscali dell'ACRI.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della attività di controllo legale dei conti. Abbiamo svolto la revisione legale sulla base delle linee guida, elaborate

dall'ACRI e dal CNDCEC nel mese di settembre 2011, contenute nel documento "Controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria".

L'attività di revisione legale, svolta in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo, è finalizzata ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta, tra l'altro, lo svolgimento di attività volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nel corso dell'attività abbiamo tra l'altro:

- i) riscontrato che le scritture contabili sono state regolarmente tenute;
- ii) riscontrato la corrispondenza tra le scritture contabili e i dati risultanti dal bilancio;
- iii) constatato che sono state rispettate le specifiche disposizioni per la redazione del bilancio delle FOB ex art.9 del D.Lgs n.153 del 1999 e che sono stati applicati i principi contabili nazionali;
- iv) verificato la congruità di valutazione e di esposizione adottati;
- v) effettuato controlli periodici nei termini previsti;
- vi) verificato che il patrimonio delle FOB è esistente e adeguato a garantire il rispetto, per quanto di nostra conoscenza, delle obbligazioni attualmente assunte e la possibilità di continuare a svolgere la propria attività seppur con dei necessari interventi che saranno esaminati successivamente e che sono stati già oggetto di esame in occasione delle verifiche periodiche svolte.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame presenta le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	€ 71.907.892,59
PASSIVO	€ 22.388.371,58
PATRIMONIO NETTO	€ 49.519.521,01

CONTO ECONOMICO	
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 165.470,80
2. Dividenti e proventi assimilati	€ 279.394,31
3. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 112.297,14
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ -450.028,78
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	
6. Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	
7. Rivalutazione (Svalutazione) netta di attività non finanziarie	
8. Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	€ -205.783,54
9. Altri proventi	€ 16.380,00
10. Oneri	€ -20.488.590,94
11. Proventi straordinari	€ 32.938,70
12. Oneri straordinari	€ 200.901,10
13. Imposte	€ 93.997,51

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	€ -20.832.820,92
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	
18. Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	
AVANZO (DISAVANZO) residuo dell'esercizio	€ -20.832.820,92

Giudizio

Nel ritenere di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio riteniamo che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia al 31 dicembre 2015 e del risultato per l'esercizio chiuso a tale data.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Il controllo di legittimità

Il controllo di legittimità attiene al rispetto formale e sostanziale della normativa applicabile alle Fob, verificando la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi.

Il Collegio nell'ambito delle proprie funzioni ha:

- i) regolarmente partecipato, salvo le assenze per giustificati motivi, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei soci;
- ii) vigilato che le delibere prese dagli organi siano conformi alle disposizioni di legge o di statuto;
- iii) vigilato circa il rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di vigilanza;
- iv) verificato che la struttura organizzativa sia adeguata a consentire il rispetto delle norme e la corretta esecuzione degli adempimenti connessi;
- v) ricevuto adeguata informativa circa gli argomenti posti all'attenzione degli organi.

B)2 La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Non compete all'organo di controllo interno sindacare le scelte gestionali. Tuttavia spetta ad esso il compito di vigilare sulla correttezza del processo decisionale, accertando, per quanto è a nostra conoscenza, che:

- i) gli amministratori, hanno agito con la dovuta attenzione e hanno ricevuto un'adeguata informativa;
- ii) non sono state assunte decisioni in contrasto con le finalità statutarie o ad esse estranee;
- iii) le decisioni, per quanto di nostra conoscenza, non sono state viziata da situazioni di conflitto di interessi;
- iv) le decisioni assunte dai vari organi non sono in contrasto con delibere precedenti o assunte da altri organi.

B)3 La vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Il Collegio, per quanto di sua competenza, ha verificato che attualmente l'assetto organizzativo assicura il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, in considerazione: a) della dimensione del patrimonio disponibile; b) dei flussi erogativi che esso può produrre; c) del tipo di scelte operative che sono compiute circa il perseguimento dei fini istituzionali, il Collegio ritiene opportuno che l'organo amministrativo monitori costantemente in merito all'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed in particolare:

- i) coerenza della struttura con le dimensioni della FOB;
- ii) le direttive e le procedure interne siano costantemente aggiornate ed osservate;
- iii) sia realizzata una chiara separazione di competenze e una netta contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni dei vari organi e nella struttura operativa;
- iv) il personale abbia una adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate.

B)4 La vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio, per quanto di sua competenza, ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile al fine di verificare con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dal bilancio.

B)5 Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I documenti che compongono il Bilancio della Fondazione sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Ente così come previsto dall'art.35 dello statuto sociale.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di contabilizzazione, di valutazione e le informazioni contenute nella nota integrativa sono conformi alle norme dettate dal Codice Civile e ai principi contabili emanati in materia dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), nonché in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 17 maggio 1999 n.153 e dalle successive disposizioni emanate dai competenti Ministeri, secondo le indicazioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dei vari Decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro e tiene conto altresì degli orientamenti espressi dall'apposita Commissione Bilancio dell'ACRI;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come è anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per € 20.832.820,92

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

In merito al risultato negativo di esercizio, il Collegio evidenzia che il bilancio al 31/12/2015 è stato caratterizzato da un accantonamento prudenziale al Fondo Rischi su Investimenti di € 19.000.000,00; tale accantonamento è stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione per l'intero importo residuo dell'investimento attualmente in essere con la società NUCLEUS LIFE AG e in attesa degli sviluppi delle attività legali volte al recupero di tale importo.

Inoltre, il Collegio esaminando il contenuto del bilancio, invita il Consiglio di amministrazione a continuare nella attività di contenimento degli oneri di gestione mediante un controllo periodico e costante durante l'intero esercizio motivato tra l'altro dalla attuale incertezza dei rendimenti degli investimenti effettuati.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio esprime parre favorevole all'approvazione del bilancio della Fondazione relativo all'esercizio 01/01/2015 – 31/12/2015, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/04/2016”.

Dopo la lettura della relazione del Collegio dei Revisori, il Presidente apre la discussione sul bilancio medesimo.

Chiede la parola il Rag. Bastari per sottolineare che nel Bilancio di Missione il dato relativo alle “Erogazioni deliberate” deve essere rettificato per tener conto anche della delibera presa relativamente al progetto di ristrutturazione del reparto di medicina dell'ospedale S. Paolo di Civitavecchia del settore salute finanziato con l'utilizzo del “Fondo di stabilizzazione”; pertanto, conclude il Rag. Bastari, alla luce della rettifica l'importo delle erogazioni deliberate ammonta ad euro 2.676.206,80#.

Non essendoci altri interpellanti, il Presidente sottopone a votazione palese, per alzata di mano, l'approvazione del bilancio della Fondazione relativo all'esercizio 01.01.2015– 31.12.2015,

così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° aprile 2016 e tenuto conto della rettifica proposta dal Rag. Bastari:

- votanti n. 12;
- voti favorevoli n. 12;
- voti contrari n. 0;
- astenuti n. 0.

Il Presidente, preso atto del risultato della votazione, dichiara che l'Organo di Indirizzo ha approvato, all'unanimità, il bilancio della Fondazione relativo all'esercizio 01.01.2015–31.12.2015, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° aprile 2016 e tenuto conto della rettifica proposta dal Rag. Bastari.

OMISSIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Alle ore 14,00 non essendoci altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta e rinnova a tutti un sincero ringraziamento per la partecipazione all'odierna seduta.

Civitavecchia, 29 aprile 2016.

Il Direttore Generale

F.to Avv. Vincenzo Cacciaglia

Il Presidente

F.to Prof. Ernesto Chiacchierini